



Comunicato stampa numero 06/2010

Incontro dibattito: Su sardu oe e cras

Sabato 6 marzo nella sala del “**monte granatico**” di Osilo, promosso dalla Lums “**Libera Universidade Mediterranea**”, si è tenuto un incontro-dibattito sulla lingua sarda coordinato da Marta Spada, Resp. Organizzazione di iRS Sassari.

Hanno partecipato alla discussione **Nicola Cantalupo**, operatore culturale che ha gestito diversi progetti di valorizzazione della lingua sarda, la professoressa **Nicoletta Murineddu** esperta di lingua sarda e studiosa di fonetica e **Immacolata Manca** operatrice dello sportello linguistico di Osilo. Il dibattito si è aperto con gli interventi dell'assessore alla cultura **Salvatore Sechi** e del sindaco **Nanni Manca**.

“**Su Sardu oe e cras**” è una delle iniziative della “**Lums**” volta alla tutela e alla salvaguardia della lingua sarda, molto più di un semplice strumento comunicativo, ma espressione di sentimenti, valori sociali e fede.

Nel suo primo intervento **Nicola Cantalupo** è partito dal presente, analizzando la situazione del “**sardu oe**” rivolgendo uno sguardo al passato e ad una cultura che al giorno d'oggi si rischia di perdere, ma soprattutto puntando al futuro (“**sardu cras**”) attraverso l'utilizzo della **lingua sarda comuna** (L.S.C.). Una norma ortografica scritta quindi, utilizzata soltanto per la scrittura che trasforma la lingua sarda da “**limba de valores**” a “**limba de valores e informatziones**”, attraverso il grande lavoro di traduzione dei documenti delle amministrazioni, eseguito dagli sportelli linguistici, il cui obiettivo principale risulta certamente essere il raggiungimento del bilinguismo e del plurilinguismo, eliminando definitivamente l'idea del sardo come dialetto e riconoscendogli anzi l'importanza che gli è dovuta.

Nota a margine: attualmente quattro delle otto province sarde Oristano, Nuoro, Sassari, Ogliastra e la Regione stessa utilizzano lo stesso standard morfologico.

Di grande interesse è stato poi il contributo della professoressa **Nicoletta Murineddu** insegnante di lettere ed esperta di lingua sarda, volto a sensibilizzare in primo luogo le famiglie e le scuole sull'insegnamento della lingua sarda e sul recupero della cultura secolare ricca di valori antichi che contraddistinguono il popolo sardo.

A seguire l'intervento dell'operatrice dello sportello linguistico di Osilo, **Immacolata Manca** che ha descritto la propria esperienza come traduttrice dei vari documenti delle amministrazioni e di altri testi e materiale di notevole interesse riguardanti la tradizione osilese.

Chiusura dei lavori affidata a **Nicola Cantalupo** che ha concluso con auspicate prospettive di rivalutazione del “sardo” e alla coordinatrice dell'incontro **Marta Spada**.

Il dibattito è proseguito con gli interventi dei numerosi presenti che hanno posto diverse domande ai relatori contribuendo direttamente alla discussione e dando testimonianza, con il loro interesse, che il sardo ancora resiste e che l'operato della L.U.M.S ha già iniziato a produrre i suoi frutti.

Tàtari, 12 de màltu 2010

Coordinamento politico

iRS Tàtari

ufficiostampa.irs.ss@gmail.com

www.irs.sr